

Relazione sull'attività scientifica e organizzativa svolta dalla
Deputazione di storia patria per la Toscana nel 2020
e programma per il 2021

Relazione del Presidente prof. Giuliano Pinto all'Assemblea dei Deputati del 26
marzo 2021

La situazione sanitaria causata dal covid-19 ha influito negativamente su parte dell'attività ordinaria svolta dal nostro sodalizio. La Scuola di alti studi dottorali di San Gimignano, prevista a giugno sul tema «La dimensione religiosa nelle città del Mediterraneo», non si è potuta tenere, sia per le difficoltà economiche del Comune di San Gimignano, nostro principale sostenitore, sia, soprattutto, per le note restrizioni agli spostamenti tra una regione e l'altra, e in particolare dall'estero, da cui arrivava tradizionalmente un certo numero di borsisti. Abbiamo deciso, d'accordo con gli altri componenti del Comitato scientifico, di rinviarla con lo stesso programma a giugno 2021. Il permanere della situazione sanitaria fa prevedere che difficilmente possa tenersi in presenza; è molto probabile che si debba ricorrere alle lezioni a distanza. Si è svolto invece regolarmente tra febbraio e marzo il corso di 10 ore tenuto per conto della Deputazione alla Università dell'età libera del Comune di Firenze sul tema «Le origini medievali del dualismo italiano», con lezioni tenute dai soci Giuliano Pinto, Lorenzo Tanzini e Sergio Tognetti.

La situazione sanitaria ha interrotto l'iter per la cooptazione di nuovi deputati. La votazione era prevista in occasione dell'Assemblea del 27 marzo scorso, poi annullata per via della pandemia. Ne abbiamo discusso nel Consiglio direttivo di settembre. La votazione dovrà essere effettuata in ogni caso nel prossimo aprile. Si pensava sino a poco tempo fa che ciò fosse possibile all'interno dell'Assemblea annuale, e dunque in presenza, ma, vista la situazione che fa prevedere che anche l'Assemblea dovrà tenersi a distanza, dovremo studiare un sistema di votazione che permetta a tutti di esprimere il proprio voto in forma anonima

Da fine febbraio a tutto agosto l'accesso alla nostra biblioteca è stato chiuso agli utenti esterni. Solo a settembre è stato possibile riprendere l'attività in presenza tenendo sia un Consiglio direttivo sia un Comitato di redazione dell'*Archivio storico italiano* (con alcuni componenti collegati in streaming). Nel contempo la nostra biblioteca e l'archivio sono stati aperti al pubblico dietro prenotazione. Poi da metà ottobre, con l'aggravamento della crisi sanitaria, l'accesso alla biblioteca si è ridotto nuovamente a minimi termini. Ciononostante l'attività istituzionale, legata alla toponomastica regionale, è andata avanti regolarmente. Anzi, l'impegno nella valutazione delle proposte avanzate dai Comuni è cresciuto ulteriormente per il fatto che da gennaio si sono aggiunte le pratiche provenienti dalle prefetture di Lucca e di Pistoia, che fino al 2019 erano indirizzate, erroneamente, alle società storiche locali. In sostanza la nostra segretaria, dott.ssa Veronica Vestri, che ringrazio pubblicamente per l'impegno e la precisione con cui svolge il proprio lavoro, deve dedicare almeno metà del suo tempo alle pratiche relative alla toponomastica.

Archivio storico italiano. Per quanto riguarda la rivista che esce a cura della Deputazione, non ci sono stati ritardi nella pubblicazione; anzi, nel corso del 2020 sono usciti tutti e quattro i fascicoli. Sul sito sono visibili gli indici di ciascuno, con gli abstracts delle *Memorie*.

Continuano ad arrivare numerose le proposte di pubblicazione, in parte sollecitate da membri dello stesso Comitato di redazione. Non poche (2/3 circa) vengono respinte – sia direttamente dal Comitato di redazione, sia dopo il giudizio espresso dai referees anonimi esterni – perché non

giudicate all'altezza degli standard della rivista. In altri casi sono stati richiesti agli autori cambiamenti sostanziali in vista della pubblicazione. Ciò comporta un lavoro molto impegnativo a carico del Comitato di redazione e della relativa Segreteria, in particolare nei rapporti con i referees e nella revisione dei testi valutati positivamente ma che necessitano di cambiamenti e approfondimenti. In tal senso, sentiti i membri del Comitato di redazione, si è ritenuto di rafforzare la Segreteria con l'ingresso del dott. Christian Satto e il Comitato stesso con l'inserimento dei dott. Enrico Faini e Claudia Tripodi, e, dal 1/2021, della prof.ssa Lucia Felici. Qualche mutamento anche nel Comitato scientifico con l'uscita della prof.ssa Maxine Berg e l'ingresso dei proff. Francesco Paolo Tocco e Francesca Trivellato.

Al momento, i saggi già approvati, e quindi pronti per la stampa, coprono abbondantemente l'intera annata 2021. Tale afflusso di contributi, dall'Italia e dall'estero, è la conseguenza del fatto che l'ASI si colloca attualmente, secondo le varie agenzie di valutazione internazionali (a cominciare dalla ERIH), nella fascia più alta, ed è presente nelle maggiori biblioteche straniere. A partire dal 2017 la rivista è anche sulla piattaforma JSTOR, con tre anni di ritardo rispetto all'uscita effettiva; ovvero attualmente è tutta disponibile, a pagamento, dall'annata 1842 sino all'annata 2017. Nel 2020 l'ASI è rivista di fascia A ai fini della VQR, e ai fini della "abilitazione nazionale" in tutte le discipline storiche dell'area 11 e nell'area 8 (Storia dell'urbanistica, ecc.).

Attività scientifica e pubblicazioni. A dicembre è uscito nella "Biblioteca storica toscana" il volume (oltre 450 pagine), curato da Paolo Pirillo e Lorenzo Tanzini, che raccoglie gli atti dei convegni di Firenze e di Perugia dedicati al tema delle aree di confine (*Terre di confine tra Toscana, Romagna e Umbria. Dinamiche politiche e poteri locali, secoli XII-XVI*). Il volume è stato parzialmente finanziato (per 4.000 euro) dalle altre due Deputazioni partecipanti al progetto (quella umbra e quella della Romagna). Il volume sarà presentato a maggio presso l'Accademia di lettere e scienze "La Colombaria".

Il convegno finale del progetto 'confini', organizzato dalla Deputazione di storia patria per le antiche province di Romagna, che doveva tenersi a Bologna a metà novembre, è stato annullato: si pubblicheranno in volume, a cura della Deputazione bolognese, i testi delle relazioni previste dal programma.

Il convegno fissato inizialmente a metà settembre a Sansepolcro e Città di Castello, in parte collegato al progetto 'confini', ma soprattutto legato al V centenario della costituzione della diocesi di Sansepolcro, è stato inizialmente rinviato a metà aprile 2021, e, successivamente, a fine settembre per via delle condizioni sanitarie del paese.

Il progetto biennale *Il Comune dopo il Comune. Continuità istituzionale e vitalità culturale del modello comunale nell'Italia di Antico Regime*, finanziato dalla Giunta centrale per gli studi storici per il 2020, e che vede accanto a noi la partecipazione delle Deputazioni venete e umbre e della Società ligure di storia patria, si è precisato e articolato ulteriormente, dopo una riunione tenuta a Firenze, parte in presenza e parte in remoto. I primi due appuntamenti saranno la giornata di studio, tutta toscana, dell'ultimo sabato di maggio (di cui si riporta qui sotto il programma definitivo) e, successivamente, il primo incontro che coinvolge tutte e quattro le società, che si terrà a Verona il 10-11 giugno prossimi con il titolo *Il Comune dopo il Comune. Rituali civici e continuità istituzionali in età moderna*. Gli altri appuntamenti di carattere più generale riguarderanno *Mito e tradizioni delle università medievali* (Perugia, fine 2021); *La memoria del Comune nella cultura italiana di età moderna, tra erudizione e reinvenzione* (Genova, inizio 2022); *Il 'mito' comunale nella storiografia e nella cultura italiana dell'Ottocento, avanti l'Unità* (Firenze, tarda primavera 2022). Naturalmente nel prossimo maggio sarà richiesto il finanziamento del progetto per il secondo anno. Occorrerà, appena possibile, convocare una riunione tra i deputati interessati al progetto,

soprattutto in vista del convegno finale di Firenze, i cui atti saranno pubblicati dalla nostra Deputazione.

Sono stati consegnati all'editore i testi di tutte le relazioni presentate alla giornata di studio *Niccolò Rodolico (1873-1969) da Carducci al post-fascismo: una lunga stagione storiografica* (Firenze, 22 novembre 2019). Il volume, che svilupperà più di 300 pagine, è a cura di Giuliano Pinto e Christian Satto, e si presume che possa uscire nella tarda primavera.

Sta per andare in stampa il volume degli *Statuti in volgare del Comune di Firenze del 1355*, che si prevede possa uscire entro l'anno: sarà a cura di Francesco Salvestrini e Lorenzo Tanzini, con un saggio linguistico di Federigo Bambi. Attualmente, vista la complessità dell'edizione, si stanno facendo le prove di stampa.

Il corso all'UEL di Firenze del febbraio-marzo 2021 sul tema *Firenze e la Toscana nella Commedia di Dante*, si terrà a distanza. Le lezioni saranno tenute dai proff. Pinto, Faini, Tognetti, Tanzini.

Bilanci. Per quanto riguarda la situazione finanziaria, il contenimento delle uscite, determinate in parte dalla pandemia, ha consentito un avanzo di cassa nel 2020 di 6.875 euro. Il che ci permette di affrontare con una certa tranquillità il 2021, contando anche sul fatto che i finanziamenti da parte della Regione toscana e del Mibact dovrebbero essere gli stessi dell'anno precedente.

Nel 2021 usciranno due opere di particolare rilevanza, anche dal punto di vista dell'onere economico: gli atti della Giornata Rodolico e soprattutto l'edizione degli Statuti fiorentini del 1355. Ciò comporterà una lievitazione delle uscite, ragion per cui abbiamo previsto un accantonamento di 13.850 euro in aggiunta alle entrate preventivate; il che non dovrebbe incidere più di tanto sulle disponibilità finanziarie della Deputazione alla fine dell'esercizio.

Il Comune dopo il Comune. Continuità delle istituzioni municipali nella Toscana tra tardo medioevo e XVIII secolo

Montevarchi, Sala Grande dell'Accademia Valdarnese del Poggio, 22 o 29 maggio 2021

Programma

Luca Mannori: *Introduzione: le ragioni un tema e il panorama storiografico*

Mario Ascheri: *Il comune di Siena in età medicea*

Luca Berti: *Istituzioni e ceto dirigente nell'Arezzo moderna*

Matteo Giuli: *A tutela della libertà. Il Magistrato dei Segretari nella storia della Repubblica di Lucca (1371-1799)*

Carlo Vivoli: *L'autonomia di Pistoia dal '500 al '700*

Alessandro Lo Bartolo: *I secoli meno noti della storia municipale di Pisa in età moderna*

Diana Toccafondi: *Il caso pratese*

Francesco Martelli: *Firenze e il governo cittadino dopo il 1530*

Moderà e conclude – Daniele Edigati

Coordinamento scientifico Giuliano Pinto e Lorenzo Tanzini